

IV DOMENICA DI AVVENTO



In preparazione...



Esercizio del silenzio “Come un angelo...”

Esercizio del silenzio in preparazione all'ascolto: si invitano tutti a trovare una posizione comoda sulla propria sedia. Per fare questo chi conduce conterà 10 secondi, al termine dei quali, ad occhi chiusi, partirà il minuto di silenzio. Apriranno poi gli occhi e saranno guidati a mimare un gesto di saluto come l'Arcangelo Gabriele fece con Maria. Successivamente tutti ritorneranno a sedere e saranno pronti ad ascoltare.



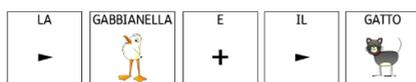
In ascolto...



VANGELO: Luca 1,26-38



LA STORIA DI UNA GABBIANELLA E DEL GATTO CHE LE INSEGNÒ A VOLARE



«Voglio deporre un uovo. Con le ultime forze che mi restano voglio deporre un uovo. Amico gatto, si vede che sei un animale

buono e di nobili sentimenti. Per questo ti chiedo di farmi tre promesse. Mi accontenterai?» stridette agitando goffamente le zampe nel vano tentativo di alzarsi in piedi.

«Ti prometto tutto quello che vuoi. Ma ora riposa» miagolò impietosito.

...



«Prometto che non mangerò l'uovo»

...

«Prometto che avrò cura dell'uovo finché non sarà nato il piccolo»

...

«Prometto che gli insegnerò a volare. E ora riposa, io vado in cerca di aiuto» miagolò Zorba balzando direttamente sul tetto. Kengah guardò il cielo, ringraziò tutti i buoni venti che l'avevano accompagnata e, proprio mentre esalava l'ultimo respiro, un ovetto bianco con delle macchioline azzurre rotolò accanto al suo corpo impregnato di petrolio.



Commento alla lettura

“... a queste parole ella fu molto turbata”: il turbamento è uno sconvolgimento profondo della serenità interiore dovuto a fattori emotivi. Il corpo e le espressioni del volto rendono visibili questo cambiamento. Questo si può notare in entrambi i brani: Maria nei confronti dello straordinario annuncio dell'Arcangelo

Gabriele e il gatto Zorba a seguito delle richieste della gabbiana Kengah.

“...ti prometto tutto quello che vuoi”: il gatto Zorba accetta di adempiere alle tre promesse di Kengah assicurandole di fare tutto ciò che lei voleva. Anche Maria risponde all’angelo accogliendo il disegno di Dio per lei con queste parole: *“Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola”*. Zorba decide di aiutare la gabbiana per il legame di amicizia che li lega e per la pietà che prova verso di lei. Maria accetta la volontà di Dio per la fede e l’amore che ha nei confronti di Dio.

Momento espressivo individuale

Ognuno sarà invitato a creare il proprio Gesù bambino con plastilina o argilla oppure con materiale di riciclo: tappi di sughero, stoffe, carta, gomma crepla ecc. Inoltre ciascuno realizzerà un biglietto a forma di stella cometa, simbolo dell’annuncio della nascita, su cui scriverà una frase di benvenuto.

Condivisione

Gli elaborati realizzati vengono sistemati al centro del gruppo in modo da essere visibili a tutti. Chi vuole può leggere il suo messaggio di saluto e augurio ad alta voce.

Conclusione

Ognuno porterà a casa il suo Gesù bambino da collocare nel nido/mangiatoia precedentemente realizzato. La stella cometa potrà essere posizionata accanto alla natività oppure potrà essere regalata come augurio a chi si vuole.